REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

PER LA DEMOCRAZIA, CONTRO IL TERRORISMO, PER L'OCCUPAZIONE

Domani tutti in piazza ai cortei del I° Maggio

A Napoli il concentramento alle 9 a piazza Mancini - Comizio a piazza Matteotti di Danilo Beretta della federazione nazionale CGIL-CISL-UIL - Dichiarazioni di Silvano Ridi e Viscardi

Un dirigente sindacale in esilio al comizio del 1. maggio a Napoli. Mario Gonzales, rappresentante della Cut, la centrale unica dei lavoratori cileni, portera — parlando domani a piazza Matteotti — la testimonianza di un paese, il Cile che ha perduto la libertà e ha visto scomparire in un sol colpo la democrazia.

A Napoli, dunque, come in tutta Italia, la giornata del 1. maggio è caratterizzata quest'anno dall'impegno del movimento dei lavoratori nella battaglia contro il terrorismo, per la difesa della repubblica democratica e antifascista. Il corteo promosso dai sindacati partirà alle 9 da piazza Mancini e si concludera in piazza Matteotti, dove parlera oltre al rappresentante cileno, Danilo Beretta per la federazione nazionale CGIL, CISL, UIL. « Che cosa significa oggi per il movimento sindacale e per tutti i lavoratori il 1. Maggio? Quest'anno questa giornata tradizionalmente di festa assume un significato particolare» sostiene il compagno Silvano Ridi, segretario della federazione sindacale unitaria di Napoli. « Il 1. Maggio per tutti i lavoratori ha sempre rappresentato una giornata in cui rifletters, collettivamente, sul le lotte e sulle conquiste (o sulle sconfitte, quando ci sono state) del movimento operaio. Nel 1978 il principale fenomeno con cui la classe operaia deve fare i conti e il terrorismo politico ».

A Napoli, il 16 marzo, quando si diffuse la notizia del rapimento dell'on. Aldo Moro, e dell'eccidio della sua scorta, la reazione operaia e popolare fu immediata. Tutte le fabbriche, grandi e piccole si fermarono. Un enorme corteo, nel giro di poche ore, attraversò il centro cittadino: fu quella manifestazione una delle prime ferme risposte che di lì a poco si sarebbero avute in tutto il paese, contro il terrorismo e gli obiettivi che persegue.

A distanza di un mese e mezzo qual e il clima nelle fabbriche napoletane?

« Dopo la risposta generosa del 16 marzo — risponde Silvano Ridi — è subentrato nella maggior parte dei lavoratori un atteggiamento di preoccupazione su quelli che potranno essere gli effetti della azione delle « Brigate rosse » sulla democrazia nel nostro paese. Tuttavia questo atteggiamento, tarda ancora a trasformarsi in una coerente capacità di reazione alla violenza. Non c'è ancora la consapevolezza, io credo, che per isolare e sconfiggere realmente il terrorismo sia necessario che scendano in campo le grandi masse popolari, che queste facciano sentire tutto il loro peso sviluppando a fondo una campagna ideale che investa tutta la società civile » Per il segretario della camera del lavoro è necessario che nei prossimi giorni si dia continuità al dibattito già avviato in alcune fabbriche napoletane sul tema del terrorismo e della difesa dell'ordinamento democratico

« Ma non basta dire — aggiunge il compagno Ridi — "c'è il terrorismo" e dichiararsi contrari alla violenza. Alla classe operaia si richiede oggi di andare alle radici del fenomeno. La tradizionale manifestazione del 1. maggio, in questo senso, assume il significato di una giornata di lotta veramente popolare per dire "no" ai nemici della democrazia, ma anche per dire che la democrazia si può difendere realmente, risolvendo finalmente le grosse questioni sociali del paese ».

« L'escalation del terrorismo — aggiunge Ridi — ha polarizzato sulle "Brigate rosse" l'attenzione dell'opinione pubblica. Intanto i drammatici problemi di Napoli — solo per limitare il discorso a una realtà che ci tocca da vicino — sono passati in secondo piano. Se l'obiettivo delle "Brigate rosse" è quello di bloccare il corretto funzionamento dello stato, bisogna ammettere che ci sono riusciti. Nonostante, infatti, si siano registrate importanti convergenze tra le forze politiche (sia pure con qualche sbandamento) sul terreno della difesa della democrazia, bisogna costatare che l'iniziativa sui maggiori problemi da risolvere è bloccata. Il sindacato unitario provinciale ha chiesto alla federazione nazionale CGIL, CISL UIL di chiedere un incontro col governo per fare il punto sugli impegni presi per Napoli. « Per questo — conclude il compagno Ridi — il sindacato ha messo al centro della mobilitazione di questo 1 maggio la lotta per la democrazia e la battaglia per l'occupazione Non può esserci sviluppo in uno stato che ha perso la libertà ».

« Come per il 25 aprile i lavoratori sono impegnati non solo a riconfermare le proprie rivendicazioni per il lavoro, per lo sviluppo del mezzogiorno, per il progresso civile e economico, ma per battersi duramente contro il terrorismo e la violenza, a sostegno della democrazia e della libertà » ha dichiarato Michele Viscardi, segretario della federazione CGIL CISL UIL di Napoli. « I lavoratori — aggiunge — guardano al domani, un domani reso incerto e denso di pericoli dalla forsennata iniziativa omicida che propone lutti e dolori; ma quel che è più grave che tutto ciò viene proposto sotto le mentite spoglie di difensori dei lavoratori, dei disoccupati, dei poveri.

Domani — ha concluso Viscardi — i lavoratori manifesteranno per rinsaldare il proprio rapporto soprattutto col disoccupati, gli emarginati, i poveri, per battersi con loro fino in fondo non solo per salvare le libertà democratiche, ma per assicurare una prospettiva di lavoro e di progresso a Napoli e nel mezzogiorno ».

l. v.

A 87 anni il compagno e pittore Emilio Notte non ha voluto far mancare, per il 1. Maggio, come suo personale contributo alla lotta dei lavoratori, questo disegno.

Le manifestazioni nella regione

Manifestazioni per celebrare il 1. maggio sono state organizzate dai sindacati unitari in tutti i maggiori centri della Campania. A **Napoli** l'appuntamento è alle 9 a piazza Mancini. Il corteo comprende il tradizionale percorso lungo il corso Umberto I, piazza Borsa, via San Felice per concludersi a piazza Matteotti. Parleranno per la federazione nazionale CGIL CISL UIL Danilo Beretta e un esule cileno, Mario Gonzales, a nome della Cut, il sindacato cileno prima che la dittatura militare mettesse fuorilegge le organizzazioni dei lavoratori.

A **Salerno** la manifestazione sarà a carattere provinciale. Il concentramento dei lavoratori è fissato alle ore 9 in piazza Ferrovia; il corteo dopo aver attraversato le maggiori strade del centro cittadino si concludera a piazza Amendola con un comizio di Sergio Garavini, segretario nazionale della Federazione CGIL CISL UIL

Ad **Avellino** il corteo partirà dal popolare rione S Tommaso alle ore 9.30. In piazza Matteotti parlerà il segretario nazionale della FLM, Enzo Mattina. Nel pomeriggio inoltre la federazione sindacale irpina ha organizzato manifestazioni e spettacoli popolari. Tra l'altro è previsto alle 17.30 un dibattito sulle zone interne cui parteciperanno il compagno Almoviti della direzione del PCI, il ministro per il Mezzogiorno De Mita e il socialista Del l'Angelo.

A **Caserta** il corteo partirà da piazza Ferrovia alle ore 9,30 e si concluderà dopo aver attraversato il centro cittadino in piazza Redentore; parlerà Paparella per la federazione unitaria. Nel pomeriggio si svolgeranno in numerosi centri del casertano dibattiti sul tema del territorio e della difesa della Democrazia.

Manifestazione provinciale anche a **Benevento** il corteo si muoverà alle 9 da piazza Orsini per concludersi in piazza Roma; parlerà a nome della federazione sindacale Paci. Un corteo cittadino si svolgerà a **Castellammare** promosso dal consiglio di zona unitario.

Nel pomeriggio in villa comunale è programmato uno spettacolo musicale. Oggi, inoltre, indetto dal consiglio di fabbrica dei CMI si svolgerà al cinema Nazionale, ore 10, una manifestazione cui interverrà il compagno Gomez.

Una festa popolare per il 1. maggio è stata organizzata in piazza Guarino dalla sezione del PCI di S Pietro a Patierno. Il programma prevede alle 17 musica popolare nelle strade del quartiere; alle 19 la prima parte dello spettacolomusicale dei « Pratola Kolk ».

Presentato ieri al consiglio generale

Banco di Napoli: «Insoddisfacente questo bilancio»

Osservazioni di Valenzi, Russo e Iacono Malcelata insofferenza per i rilievi critici

Non sono certo mancate le polemiche, quest'anno, al consiglio del Banco di Napoli, riunitosi ieri mattina per l'assemblea annuale, introdotta da una relazione del presidente Paglazzi. E diversamente non poteva essere, anche perché fin troppo limitate sono le funzioni del consiglio generale per consentire un contributo che contribuisca costantemente alle scelte del più importante istituto finanziario del Mezzogiorno, dalla cui vita finiscono per venire emarginate proprio le componenti più vitali dell'economia meridionale.

In particolare il presidente della giunta regionale della Campania, Gaspare Russo, il sindaco di Napoli compagno Valenzi e il presidente dell'amministrazione provinciale Iacono, assieme ai rappresentanti delle altre regioni e province meridionali non hanno potuto fare a meno di sottolineare le ragioni di critica che sono conseguenti alle scelte del Banco

« L'esistenza di un bilancio in perdita costituisce — ha osservato Gaspare Russo — l'ulteriore riprova dell'aggravarsi della situazione meridionale e della necessità urgente di una svolta nella politica del credito, che riveste un ruolo essenziale nella azione da svolgere per affrontare e risolvere gli innumerevoli problemi del Mezzogiorno ».

Russo ha anche voluto marcare la necessità che si proceda nella riforma statutaria dell'istituto, richiamandosi al « senso di responsabilità degli organi del Banco per l'iniziativa di una proposta di modifica che consentirebbe la realizzazione di una linea unitaria di gestione, che costituisce il presupposto necessario per il migliore funzionamento dell'istituto »

« La pubblicità del passivo — ha detto, tra l'altro, nel suo intervento il compagno Valenzi — è un atto di coraggio, che costituisce una occasione per portare avanti il dibattito sulla necessaria riforma del Banco di Napoli. Tre sono, infatti, le principali cause del dissesto, in primo luogo — ha detto Valenzi — c'è da tener presente l'influenza negativa della situazione generale, in secondo luogo si pagano le scelte che sono frutto di una gestione che travaglia il banco da decenni e che ha privilegiato gli impieghi speculativi rispetto a quelli produttivi.

Il compagno Valenzi, dopo aver espresso — tutte le dovute riserve un apprezzamento per la relazione Paglazzi — ha annotato ancora l'assenza di ogni riferimento alle questioni de « Il Mattino » e della « Gazzetta del Mezzogiorno », che pure sono di rilevante interesse generale

A tutte le osservazioni degli intervenuti ha cercato di replicare il direttore generale del Banco Viggiani, che tuttavia è apparso — a quanto si è saputo — fin troppo suscettibile di fronte alle osservazioni di merito che con grande pacatezza e senso di responsabilità erano state avanzate

L'insofferenza del Viggiani sarebbe anzi, arrivata al punto da costringere Russo, Valenzi e Iacono ad abbandonare la seduta prima della votazione conclusiva Ma di questo episodio, certo significativo, nella serata di ieri non si è riusciti ad avere conferma.

E' IN EDICOLA LA VOCE DELLA CAMPANIA

Brigate rosse: Nnrd chiama Sud. E' il titolo di un ampio servizio pubblicato dalla « Voce della Campania » da oggi in tutte le edicole, sui collegamenti tra i terroristi meridionali e la più efficiente organizzazione eversiva che opera prevalentemente a Roma, Genova, Torino e Milano.

Sollecitata dal segretario del PSI

Una soluzione rapida della crisi al Comune

L'esponente socialista respinge ogni interessata interpretazione di una linea di rottura col PCI - Giovedì prossimo nuovo incontro

Respingendo con fermezza ogni interessata interpretazione — da destra — della posizione socialista che, per la soluzione della crisi al Comune di Napoli, mirerebbe a una rottura con il PCI, il compagno Guido De Martino, segretario provinciale del PSI, ha sollecitato, in una dichiarazione, la rapida conclusione della crisi in modo chiaro sia per quanto riguarda gli aspetti politici sia per quanto concerne gli aspetti programmatici. In particolare il PSI attende risposte chiare dalla DC, consapevole che « questo partito non è affatto chiamato ad una subalterna aggregazione ad una maggioranza già consolidata ma ad una funzione da cui nessuno l'ha escluso e alla quale, per quanto riguarda il PSI, anche a Napoli, nella terribile vicenda che il paese attraversa, questo partito non può venire meno ».

Il compagno Guido De Martino, nella sua dichiarazione, è partito dalla constatazione che « le trattative fra i partiti democratici per dare una nuova amministrazione alla città di Napoli procedono con difficoltà e segnano una battuta d'arresto. Ciò deriva dal fatto che da circa un mese dall'apertura della crisi non si è ancora individuato il terreno comune sul quale procedere per risolvere la crisi e si spazia, o si oscilla, fra un contronto sul programma e un'approssimazione sul problemi che pone la costruzione di un nuovo quadro politico ».

Il compagno De Martino afferma che « respinta dalla DC in via pregiudiziale la proposta di una giunta organica di emergenza, rifiutata, per quanto riguarda il PSI, l'idea che tutto ritorni, come prima, registrando, semmai, dopo lunghe trattative, una rottura molto negativa fra la DC e le forze che finora hanno retto il governo della città, i socialisti hanno posto e pongono con forza l'esigenza che anche a Napoli, recuperando gli elementi positivi registrati dalla conclusione della crisi della giunta regionale campana, si vada rapidamente e con l'urgenza che i problemi aperti esigono, alla formazione di una nuova maggioranza politica nella quale, con l'autonomia e la specificità del proprio ruolo e del proprio contributo, ogni partito sia parimenti essenziale

Per l'esponente socialista « nella costruzione di questa maggioranza e nella sua concreta articolazione deve consistere quel mutamento del quadro politico da tutti sollecitato e, in modo particolare, indicato dalla DC come condizione di un suo diverso apporto alla politica di governo della città ».

Napoli ha bisogno di una nuova giunta fondata su un consenso largamente maggioritario e quindi la conseguenza è « l'impraticabilità formale e sostanziale di porre pregiudiziali e preclusioni in ordine ai ruoli ed alle responsabilità cui ogni forza partecipe di tale maggioranza sarà chiamata ad assolvere mentre è giusto e doveroso affrontare la questione delle garanzie reciproche di controllo dell'attuazione del programma »

Guido De Martino conclude affermando che « se viceversa si ritiene che non sia percorribile la strada della maggioranza politica, che d'altronde non potrebbe non fondarsi sugli equilibri che derivano dagli attuali rapporti di forza, lo si dica chiaramente e, pur considerando ciò un limite grave alle possibilità esistenti, si proceda sul terreno di un accordo programmatico di emergenza che è un fatto tecnico ma è, comunque, avanzamento rispetto ad una situazione di marcata divisione.

Per giovedì prossimo intanto è stato fissato un nuovo incontro tra i partiti.

Espulsione

L'assemblea degli iscritti della sezione del PCI di Volla ha espulso dal partito Giacomo Sorrentino per atteggiamenti assolutamente incompatibili con la morale e la milizia comunista.

Sulla questione si pronuncerà il pretore

Martedì decisione sui licenziamenti all'hotel Parker

Sei lavoratori sono stati allontanati dal lavoro con una motivazione pretestuosa

Dopodomani si discuterà davanti al pretore la causa che i lavoratori licenziati hanno intentato contro i proprietari dell'Hotel Parker. Dopo oltre quattro mesi di lotta, la vertenza è giunta al magistrato Sono, infatti, falliti tutti i tentativi che i lavoratori hanno compiuto in questi mesi alla ricerca di una soluzione sia in sede sindacale che all'ufficio del lavoro o presso l'assessorato regionale al turismo. L'azienda si è mostrata chiusa ad ogni colloquio ed ha ostinatamente confermato il licenziamento del portiere effettuato il 30 dicembre scorso e quello di altri cinque dipendenti seguito a meno di un mese di distanza i 20 gennaio

Alle discutibili affermazioni dell'azienda, che solo alla terza convocazione si è fatta rappresentare dalla Regione, il sindacato ha potuto contrapporre serie argomentazioni dalle quali risulta che l'Hotel Parker non è affatto in difficoltà per scarsezza di clientela Nel 1977 il numero delle presenze in questo albergo è stato in netto aumento Tra l'altro vi si tengono congressi, seminari, di studi ed altri convegni. Anche i lavoratori non hanno potuto godere neppure di un periodo di ferie a causa della continuità del lavoro che non consentiva assenze. In alcuni periodi di punta la direzione è costretta a ricorrere a personale extra per rinforzare il servizio.

Nel frattempo, mentre licenziano sei lavoratori, gli attuali gestori del Parker, i fratelli Avallone, si apprestano ad attuare l'ampliamento e l'ammodernamento dell'esercizio sollecitando per questo un contributo della Regione. Questi contributi, però, vengono concessi, come previsto dalle norme, a quelle aziende che migliorano l'ospitalità offerta ai turisti non solo, ma che innanzitutto garantiscono la salvaguardia dei livelli di occupazione, scopo principale al quale mirano i finanziamenti pubblici.

In merito ad un recente analogo caso di licenziamenti vale la pena di ricordare la sentenza con la quale il pretore, il 13 aprile scorso ha ordinato che venissero reintegrati, nel posto di lavoro gli otto dipendenti che erano stati colpiti dal provvedimento Nella sentenza, viene affermato che non è possibile lasciare alla decisione dell'imprenditore la facoltà di licenziare, anche se si tratta di riduzione di personale.

Ora i sei lavoratori licenziati ed i loro compagni dell'Hotel Parker sono in attesa del giudizio che il magistrato darà dopodomani sul loro caso

Dopo la bomba esplosa contro la sezione del PCI

Ferma e immediata risposta al vile attentato fascista

Combattiva assemblea nella sezione in corso Vittorio Emanuele danneggiata - Presa di mira anche la sede del collettivo « Punto rosso » - Raccolte migliaia di firme contro la violenza e il terrorismo

Immediata e di massa è stata la risposta agli attentati fascisti dell'altra notte — di cui parliamo anche in altra parte del giornale — contro una sezione del PCI e la sede del collettivo «Punto Rosso». Netta condanna è stata espressa ieri sera nel corso di una affollata e combattiva assemblea svoltasi con la partecipazione dei compagni Domise e Demata nei locali danneggiati della sezione « Quinto e Fiscnetti », al corso Vittorio Emanuele. In mattinata, inoltre, migliaia di abitanti di quartiere hanno sottoscritto una petizione contro la violenza e il terrorismo e hanno risposto alla sottoscrizione lanciata per riparare i danni della sezione comunista

I locali sono stati danneggiati dallo scoppio di una bomba carta ad alto potenziale posta davanti al portone della sezione. Il botto è stato avvertito — intorno alle 2.30 — nel raggio di molti metri e numerosi sono stati i vetri infranti e le auto danneggiate. Ci sono stati attimi di panico, anche perché una donna di 44 anni, Ida Amico, è stata colpita da un vetro mentre era affacciata al balcone per vedere cosa stava accadendo. La donna è stata medicata all'ospedale Pellegrini per una ferita alla spalla

Poche ore dopo altri fascisti hanno tentato di appiccare le fiamme alla sede del collettivo « Punto Rosso », ai giardini Gesù e Maria dopo aver versato della benzina davanti al portone.

I due attentati sono stati rivendicati dal Fronte nazionale rivoluzionario con un volantino dal contenuto molto simile a quello di marchi affissi giorni fa dal Fronte della gioventù, l'organizzazione giovanile del Msi.

« Ancora una volta — denuncia la lega socialista rivoluzionaria — i fascisti colpiscono alla vigilia del 1. maggio ». Sempre ieri, inoltre, a Portici è stata danneggiata la sede del PCI al corso Garibaldi e sono apparse scritte anticomuniste a firma di Ordine nero.

Un contributo a chi vuole creare anche a Napoli un clima di tensione e di paura è venuto, l'altra sera, dall'aggressione ai danni di un giovane di destra più volte coinvolto in azioni squadristiche. Subito dopo gli attentati una delegazione del PCI guidata dal compagno Fermariello s. è recata in questura, dove è stato chiesto un sollecito e concreto intervento delle forze dell'ordine per individuare e assicurare alla giustizia i responsabili degli attentati. Le indagini sono subito scattate con una serie di perquisizioni.

il partito

CONGRESSI — Stamane si conclude con una pubblica manifestazione cui intervengono i compagni Donise e Correra il congresso della sezione di Cimitile (ore 9.30). A Secondigliano 167 (ore 9.30), congresso con Geremicca e Riano, a Melito, assemblea precongressuale (ore 9.30), con Velardi. **Assemblee e comizi.** Stamane ore 10, comizio a Capodichino con Malagoli e Sandomenico sulla politica per la casa. A Poggioreale ore 18, comizio sulla situazione politica con Formica, a Pendino, ore 10, assemblea su lavoro con Ridi.

NEI COMUNI DOVE SI VOTA — Stamane a Portici alle ore 10 in piazza e Brunelleschi nel salone della sezione, dibattito pubblico con intervento del compagno on Aldo Tortorella, Mazzarelli, Tino De Lorenzo e l'indipendente Aldo Cecio. A Boscoreale ore 17, manifestazione per la pace rurale con Petriella a Roccarainola ore 9.30, dibattito sul preavviamento e le donne con Pina Orsello. A Volla ore 18.30 incontro dibattito sulla scuola con Nitti. Martedì a Casoria, piazza Carducci, ore 18 incontro con i giovani con l'intervento di Bassolino. **Comizi.** A San Giuseppe Vesuviano, ore 20 interverrà il compagno D'Alema, a S. Maria la Carità (Gragnano), ore 11, con Limone, a Gragnano Capriglie ore 19, con D Maio. **Propaganda.** La segreteria della federazione comunica che il materiale di propaganda in Federazione

Dopo le dichiarazioni del ginecologo Della Ragione interrogazione del PCI

I compagni deputati San domenico, Marzano e Salvato hanno rivolto una interrogazione ai ministri di Grazia e Giustizia e delle Finanze in merito alle clamorose dichiarazioni del dottor Achille Della Ragione apparse sulla « Stampa » del 28 aprile 1978 Secondo tali dichiarazioni il dottor Della Ragione avrebbe incassato oltre un miliardo a Napoli con la pratica di aborti clandestini di massa.

I parlamentari comunisti chiedono ai ministri, di sapere fino a che punto tali dichiarazioni, rispondono a verità e se, nel caso che le dichiarazioni pubblicate corrispondano al vero sono previsti provvedimenti sia nel campo fiscale che in quello giudiziario Se, in attesa di una adeguata e giusta regolamentazione, si intendano promuovere azioni tendenti ad accertare l'entità dei tanti profitti illeciti, per colpire ogni forma di speculazione contro le donne comprese quelle non pubblicamente e provocatoriamente proclamate

IN RICORDO DEL COMPAGNO L. MAZZELLA

Il compagno Gennaro Moselli, iscritto al partito dal '21, perseguitato politico antifascista e combattente partigiano del GAP brigata Spartaco pensionato, ha sottoscritto 5 mila lire per la stampa comunista in ricordo del suo e nostro compagno di lotta Luigi Mazzella, scomparso il 3 maggio del '73. « Invio questa somma modesta che posso sottrarre dalla mia modesta pensione — ha scritto il compagno Moselli — per contribuire all'opera di informazione e di smascheramento dei piani eversivi contro la classe lavoratrice ».

E' UN MOMENTO BUONO
PER ACQUISTARE UNA CITROËN
ALLA S.A.E... E C'E' UN PERCHE'!
S.A.E. CITROËN
Viale Augusto, 136 (Fuorigrotta) - Tel. 616645/615004
Via Partenope, 15/18 - Tel. 402965

ESECUZIONE IMMEDIATA DI OCCHIALI
DAL 1802
OTTICA SACCO
FOTO CINE
Reparto applicazione lenti a contatto morbide e rigide
Convenzionato con tutte le casse mutue
Via Domenico Capitelli, 35-36-37 (Piazza del Gesù) Napoli
Tel. 322.631 - 312.552

LE VOSTRE VACANZE 1978
CROCIERE
NAVE AMERIKANIS
da Napoli (tutti i venerdì) per Genova, Tolone, Palma di Maiorca, Tunisi, Malta, Messina da Lire 274.000
NAVE IRPINIA
da Napoli (tutti i venerdì) per Genova, Barcellona, Palma di Maiorca, Tunisi, Palermo da Lire 165.000
LA GRECIA
week-end in traghetto da Brindisi Lire 89.000
settimana in aereo da Napoli Lire 280.000
SOGGIORNI BALNEARI
in Sardegna ed altri 12 programmi SATO potete chiederli al vostro Agente di viaggio di fiducia
Sato
80127 NAPOLI
Via F. Cilea, 185-187
Tel. (081) 644.672/646.167